

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 11 **del mese di** Luglio
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "NATI PER LEGGERE"

Cod.documento GPG/2011/860

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/860

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la promozione della lettura è da considerarsi un importante intervento a favore dell'acquisizione della competenza linguistica, delle abilità cognitive e dell'abitudine alla lettura, con notevoli valenze di tipo culturale, economico e sociale;
- gli studi di settore dimostrano l'influenza positiva del contatto precoce dei bambini con la lettura ad alta voce sulla successiva capacità di comprendere un testo scritto al momento dell'ingresso a scuola e quindi, indirettamente, sul conseguimento di un buon successo scolastico;
- la lettura ad alta voce da parte dei genitori ha un'importante valenza affettiva e relazionale, in quanto rafforza il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta, crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, accresce il desiderio di imparare a leggere;
- quanto sopra descritto acquisisce maggior rilievo per i figli di genitori in condizioni socio-economiche svantaggiate;
- la promozione della lettura acquisisce dunque il significato di un intervento di prevenzione sociale e di promozione culturale ad ampio raggio;

Considerato che:

- l'Associazione Culturale Pediatri (ACP), l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e il Centro per la Salute del Bambino Onlus (CSB) hanno avviato dal 1999 il progetto nazionale "Nati per Leggere" (NpL), che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce rivolta ai bambini di età compresa tra i sei mesi e i sei anni;

- "Nati per Leggere" promuove a livello nazionale la mobilitazione della comunità degli adulti a tutela del diritto dei bambini ad essere protetti non solo dalla violenza, dalla malattia e dalle varie forme di sfruttamento, ma anche salvaguardati dalla privazione di opportunità di sviluppo intellettuale ed affettivo che tanto incidono sulle reali possibilità di affermazione della persona nel suo complesso;
- a partire dal suo avvio in Italia, il progetto NpL ha coinvolto un numero sempre maggiore di persone che, a titolo professionale e volontario, si riconoscono nei suoi obiettivi, attraverso l'alleanza strategica tra le istituzioni culturali e quelle socio-sanitarie;
- NpL in Italia ha ottenuto i seguenti riconoscimenti: Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (2002), Conferimento del Premio come "Migliore manifestazione di promozione del libro e della lettura di rilevanza nazionale" (Ministro Beni e Attività Culturali), menzione di merito da parte della Presidenza della Repubblica (2009). Nel febbraio 2004 è stato firmato un Protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR per promuovere e sviluppare iniziative di consultazione permanente. E' stato citato tra le migliori pratiche dalle Linee guida IFLA per i servizi bibliotecari ai bambini sotto i tre anni;

Dato atto che, con Determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro Cristina Balboni n. 177 del 18 gennaio 2010, è stato costituito un gruppo tecnico per la redazione del progetto regionale "Nati per Leggere";

Dato atto inoltre che il gruppo tecnico sopracitato ha elaborato il progetto regionale "Nati per Leggere", acquisito agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro in data 7 luglio 2010;

Valutato positivamente il progetto di cui sopra e ritenuto di dover procedere alla sua approvazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto infine che il Centro per la Salute del Bambino onlus ha concesso alla Regione l'autorizzazione all'utilizzo del logo Nati per Leggere per il progetto regionale (Prot. IB/2011/1858 del 12 aprile 2011);

Ritenuto opportuno demandare rispettivamente all'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali, al Servizio Assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari e al Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza della Regione gli approfondimenti tecnici necessari allo sviluppo delle azioni previste dal progetto sopracitato e la quantificazione degli eventuali oneri connessi rinviando a propri successivi provvedimenti l'assegnazione di eventuali finanziamenti disponibili e l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa sul bilancio regionale negli esercizi di competenza ;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2416/2008 e ss.mm., n. 1173/2009 e n. 1377/2010 così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Sport,
dell'Assessore alle Politiche per la Salute e dell'Assessore
alla Promozione delle Politiche Sociali, Volontariato,
Associazionismo e Terzo Settore;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, il progetto regionale "Nati per Leggere", così come riportato in allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare rispettivamente all'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali, al Servizio Assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari e al Servizio politiche familiari, infanzia e adolescenza della Regione gli approfondimenti tecnici necessari allo sviluppo delle azioni previste dal progetto sopracitato e la quantificazione degli eventuali oneri connessi;
3. di rinviare a propri successivi provvedimenti l'assegnazione di eventuali finanziamenti disponibili e l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa sul bilancio regionale negli esercizi di competenza.

ALLEGATO A

Progetto "Nati per Leggere"

Indice

1) Il progetto "Nati per Leggere" in Italia

- Storia, struttura, finalità
- Il contesto emiliano-romagnolo

2) Il progetto regionale "NpL"

2.1 Enti promotori e finalità

2.2 Promozione del progetto

2.3 Formazione degli operatori

2.4 Lettori volontari

2.5 Valutazione

2.6 Fasi del progetto

1 - Il progetto "Nati per Leggere" in Italia

Storia, struttura, finalità

L'Associazione Culturale Pediatri (ACP), l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e il Centro per la Salute del Bambino Onlus (CSB) hanno avviato **dal 1999 il progetto nazionale Nati per Leggere (NpL) che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce rivolta ai bambini di età compresa tra i sei mesi e i sei anni.**

Nati per leggere promuove nel nostro paese una mobilitazione della comunità degli adulti a tutela del diritto dei bambini ad essere protetti non solo dalla violenza, dalla malattia e dalle varie forme di sfruttamento, ma anche salvaguardati dalla privazione di opportunità di sviluppo intellettuale ed affettivo che tanto incidono sulle reali possibilità di affermazione delle persona nel suo complesso. A partire dal suo avvio in Italia, il progetto NpL ha coinvolto un numero

sempre maggiore di persone che, a titolo professionale e volontario, si riconoscono nei suoi obiettivi:

- **contribuire** alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie attraverso il potenziamento di servizi per l'infanzia, la formazione di professionalità dedicate, e la predisposizione di spazi e materiali adeguati;
- **valorizzare e sostenere** il ruolo dei genitori nel percorso di crescita dei bambini;
- **offrire** a tutti i bambini, attraverso l'esperienza della lettura, l'opportunità di crescere in ambienti ricchi e stimolanti per lo sviluppo cognitivo e relazionale.

Le **evidenze scientifiche** (gli studi Bookstart in particolare e le ricerche effettuate in 11 città italiane, tra cui due emiliano-romagnole) dimostrano come la promozione della lettura sia un importante intervento a favore dell'acquisizione della competenza linguistica, delle abilità cognitive e dell'abitudine alla lettura, con importanti valenze di tipo culturale, economico e sociale.

In particolare gli studi dimostrano:

- l'influenza positiva del contatto precoce dei bambini con la lettura ad alta voce sulla successiva capacità di comprendere un testo scritto al momento dell'ingresso a scuola e quindi, indirettamente sul conseguimento di un buon successo scolastico.
- Quanto sopra descritto acquisisce maggior rilievo per i figli di genitori in condizioni socio-economiche svantaggiate.
- La lettura ad alta voce da parte dei genitori ha un'importante valenza affettiva e relazionale, in quanto è un'esperienza molto piacevole per entrambi, rafforza il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta, calma, rassicura e consola, crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, accresce il desiderio di imparare a leggere.

Da quanto sopra esposto si evince che la promozione della lettura acquisisce il significato di un intervento di prevenzione sociale e di promozione culturale ad ampio raggio. Ciò è tanto più rilevante in un Paese come l'Italia, con score di literacy bassi e con crescenti quote di bambini a rischio di difficoltà di inserimento scolastico e sociale. Basti pensare alla popolazione costituita dai bambini figli di immigrati o di recente immigrazione, per i quali la piena integrazione linguistica assume un ruolo fondamentale nel processo più generale di integrazione. Non a caso il Ministero della salute ha inserito la lettura ad alta voce

fra le sette azioni positive previste da **GenitoriPiù**, campagna nazionale per la promozione della salute fisica e psicologica del bambino”.

La struttura operativa di NpL si ispira ai criteri di decentramento ed è una struttura a rete che si propone di essere sempre più capillare per raggiungere tutte le realtà locali, alle quali sono delegati i compiti di attuazione del progetto stesso con una notevole flessibilità di intervento e il massimo adeguamento alla situazione locale.

Il progetto italiano, trova la sua originalità nell'alleanza tra le istituzioni culturali e quelle socio-sanitarie. I bibliotecari e i pediatri, due figure professionali con ruoli diversi, si propongono, attraverso azioni sinergiche, di promuovere la pratica della lettura fin dai primi mesi di vita.

I pediatri di famiglia, in occasione dei Bilanci di Salute, raccomandano e consigliano ai genitori la lettura ad alta voce, dandone le motivazioni e, anche attraverso il piccolo gesto del dono di un libro o della disponibilità dei libri in sala d'attesa (angoli lettura), facilitano l'acquisizione da parte dei genitori stessi degli strumenti di base per l'avvio dell'attività di lettura. Nei successivi incontri con la famiglia essi verificano l'andamento di questa esperienza e consigliano il riferimento alla Biblioteca locale per consolidarla. In questo modo i pediatri si prendono cura del bambino e del suo sviluppo in modo globale, non limitandosi alla sola parte clinica.

I bibliotecari accolgono i genitori e i bambini allestendo spazi adeguati, e rafforzano il piacere e l'abitudine alla lettura mettendo a disposizione libri di qualità e iniziative di promozione; grazie alla loro professionalità e al continuo aggiornamento garantiscono la qualità culturale del progetto NpL.

Le esperienze fino a oggi fatte hanno documentato il superamento di una modalità operativa autoreferenziale della biblioteca e degli altri servizi socio-educativi e sanitari grazie all'avvio di collaborazioni trasversali.

NpL è attivo sul territorio italiano con 370 unità operative locali (su scala comunale, sovracomunale, provinciale e regionale) che vede coinvolti circa 7400 operatori attivi che lavorano in rete (1555 Bibliotecari, 1130 Pediatri, 3169 Educatori, 1194 Volontari, 355 altri operatori).

Al 31.12.2007 i progetti locali riguardano un'area demografica complessiva pari a 19.410.752 abitanti che corrisponde al 33% della popolazione complessiva italiana,

con 1.088.645 bambini nella fascia d'età compresa tra 0 e 5 anni. Al 31.12.2003, in seguito ad analogha rilevazione, la popolazione complessiva interessata dagli interventi locali era pari a 8.813.020 abitanti, ossia il 15% della popolazione complessiva italiana.

NpL Italia ha ottenuto i seguenti **riconoscimenti**: Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (2002), Conferimento del Premio come "Migliore manifestazione di promozione del libro e della lettura di rilevanza nazionale" (Ministro Beni e Attività Culturali), menzione di merito da parte della Presidenza della Repubblica (2009)

Nel febbraio 2004 è stato firmato un **Protocollo di intesa** con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR per promuovere e sviluppare iniziative di consultazione permanente. E' stato citato tra le migliori pratiche dalle Linee guida IFLA per i servizi bibliotecari ai bambini sotto i tre anni.

Il progetto Nati per Leggere Italia (www.natiperleggere.it) fa parte di una rete internazionale di programmi di promozione della lettura precoce coi quali è in atto uno scambio e un confronto: Reach out and Read (ROR www.reachoutandread.org) nato a Boston nel 1989, Bookstart (www.bookstart.org.uk) nasce nel 1992 a Birmingham.

A sua volta il progetto **Nati per Leggere Italia** ha ispirato il progetto **Nascuts per Llegir in Catalogna (2003)**, che vede la partecipazione di pediatri e bibliotecari, nel **2006** il progetto **Nati per Leggere della Svizzera Italiana** promosso e coordinato dalla Bibliomedia di Blasca e dall'Istituto Svizzero Media e Ragazzi Ticino e Grigioni Italiano, Il progetto **Nati per Leggere Croazia** e **NPL Deutschland** nella città di Unna in Germania.

Il progetto **NpL** è curato in **Italia** da un **gruppo nazionale di coordinamento**, composto da bibliotecari e pediatri (AIB, CSB, ACP), che gestisce soprattutto la comunicazione generale del progetto operando principalmente attraverso internet offrendo supporto nelle modalità di attuazione tramite suggerimenti e fornitura di materiale e verificando che il progetto si svolga secondo le basi scientificamente condivise a livello nazionale e internazionale. Il gruppo cura le relazioni con associazioni e istituzioni a livello nazionale e con gli editori che intendono sostenere il progetto; predispone **strumenti informativi** (*pieghevoli* per genitori e operatori in varie lingue, *locandine*, *segnalibri*, *DVD*), **materiali**

(bibliografie e segnalibri bibliografici pensati per i genitori e le biblioteche, catalogo dei libri in edizione speciale NpL, gadget, arredi per gli angoli lettura di ambulatori, punti prestito, sale d'aspetto pediatriche e biblioteche), **moduli formativi** per pediatri, bibliotecari, educatori di asili nido e scuole per l'infanzia, lettori volontari, genitori.

Grazie alla redazione di AIB-CUR, la lista di discussione dei bibliotecari italiani, nel 2002 è stata creata la lista NpL-bib@aib.it che conta oggi circa 2.300 iscritti.

Il lavoro del coordinamento nazionale ha una struttura a rete che si propone di essere sempre più capillare per raggiungere tutte le realtà locali. Della rete possono far parte, oltre a bibliotecari e pediatri, lettori volontari, assistenti sanitari dei centri di vaccinazione, educatori di asili nido e scuole dell'infanzia, operatori dei centri per le famiglie, pedagogisti, genitori, librai, associazioni, esperti, editori e tutti coloro che intendono mettere il loro impegno al servizio del progetto.

Le strutture operative a livello locale - seguendo le linee guida del progetto nazionale - sono preferibilmente costituite dalle biblioteche pubbliche degli enti locali e in particolare da quelle dotate di sezioni o fondi per ragazzi; in alternativa, laddove non c'è una biblioteca che può fare da punto di riferimento all'interno di una comunità, tale funzione può essere assunta da centri educativi, da biblioteche scolastiche, oppure dalla sede dei centri per la salute del bambino. In qualche caso, in mancanza di altri supporti, i pediatri si organizzano autonomamente.

Il contesto emiliano-romagnolo

Nati per Leggere in Emilia Romagna è una realtà di rete consolidata. La prima sperimentazione del progetto NpL è stata fatta proprio in Emilia-Romagna, a **Cesena** nel 1999, e un monitoraggio dopo cinque anni di attività ha provato che le famiglie che leggono libri in casa sono aumentate dal 27% al 35%. Una ricerca sull'attitudine alla lettura è stata altresì effettuata nel 2004 nella ASL di Ferrara.

Nell'arco di dieci anni il progetto per la diffusione della lettura ad alta voce ai bambini ha avuto un'inaspettata diffusione in tutto il territorio regionale.

Dal 2005 si è creato un gruppo di lavoro formato soprattutto da bibliotecari e alcuni pediatri che si attiva per diffondere il progetto in maniera omogenea in regione e che

organizza dal 2006 il **Seminario regionale di NpL**. Ogni anno attraverso il seminario è possibile fare il punto sulla diffusione del progetto in regione, i bibliotecari attraverso un apposito questionario rilevano l'attività delle biblioteche e sviluppano buone pratiche di lavoro e di promozione del progetto. Nel corso di questi ultimi quattro anni i seminari regionali hanno visto la partecipazione in media di cento addetti ai lavori che si danno appuntamento a Bologna presso la Biblioteca Sala Borsa Ragazzi e ogni anno affrontano un tema centrale diverso connesso al progetto.

Complessivamente la realtà che emerge in regione attraverso il questionario compilato dalle biblioteche indica tra gli altri i seguenti dati (2005-2009):

- Sono presenti in regione 305 sezioni ragazzi facenti capo alle biblioteche pubbliche dell'Emilia Romagna su 341 comuni in totale
- 167 le sezioni ragazzi-biblioteca che hanno inviato i loro dati sul progetto NpL nel corso della rilevazione 2008 (erano 88 nel 2005) pari al 55% delle sezioni ragazzi censite dall'IBC
- Sono in aumento gli ambulatori pediatrici con angoli lettura
- Sono costanti o in alcuni casi in aumento il numero di prestiti nelle biblioteche
- Rilevante rimane il dato **sull'utenza potenziale**: il rapporto tra bambini iscritti al prestito delle biblioteche e residenti lo evidenzia molto bene
- Non c'è capillare distribuzione del kit ed è in diminuzione rispetto ai primi anni la distribuzione presso i pediatri mentre aumenta sensibilmente la distribuzione presso le biblioteche anche se non rientra nelle pratiche operative consigliate dalle linee guida del progetto NPL nazionale
- Sono in generale, tranne qualche eccezione, poco documentate le spese in acquisto libri e altre attività legate al progetto nel 2008 pari rispettivamente a **212.194** e **186.960** complessive sui 167 questionari pervenuti
- Risulta difficile la rilevazione dell'indicatore del patrimonio librario per ragazzi previsto dalla Legge Regionale 18/2000 e pari a **1,5 libri** per bambino residente e quindi difficile dire se le biblioteche della regione hanno raggiunto gli standard previsti e approvati da ormai nove anni.

In tutto il territorio sono evidenti i risultati del lavoro svolto come dimostra anche il, se pur parziale, censimento nazionale del 2008 da cui si ricavano i dati che seguono:

L'Emilia Romagna ha inviato e documentato il lavoro di 144 unità operative locali su 370 questionari compilati a livello nazionale, pari quindi al 39% del totale.

L'elemento che testimonia la penetrazione del progetto nelle realtà in cui viene svolta una delle attività di promozione della lettura è il numero di **bambini** e delle **famiglie** entrate in contatto con il progetto che in Emilia Romagna è pari rispettivamente a **30.499 unità** (su 140.219 riferito ai questionari censiti) e **17.906 famiglie.**

Dai dati rilevati con il censimento nazionale si evidenziano, per la Regione Emilia Romagna, un totale di **1.199 operatori attivi** così suddivisi:

160 biblioteche, 6 sistemi bibliotecari e 178 bibliotecari; 233 pediatri, 401 educatori, 283 lettori volontari, 46 genitori, 12 Associazioni, 6 cooperative, 12 librerie, 19 scuole e Istituzioni varie.

Nel corso degli anni diverse sono state le realtà locali della regione che hanno attivato il progetto dando vita a buone pratiche esportabili.

Come emerge dai dati il progetto ha un'ampia diffusione su tutto il territorio emiliano-romagnolo, ma presenta anche notevoli disomogeneità che il progetto regionale intende superare.

2 - IL Progetto regionale NpL

2.1 Enti promotori e finalità

Il progetto della Regione Emilia-Romagna - elaborato dal Gruppo tecnico regionale istituito con determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione Lavoro Cristina Balboni n. 177 del 18 gennaio 2010 - vede coinvolti trasversalmente, oltre all'Istituto per i Beni Culturali, diversi Assessorati: alla Cultura, alle Politiche per la Salute, alla Promozione delle Politiche Sociali.

Tramite la stretta collaborazione con i rappresentanti del coordinamento NpL dell'Associazione Italiana Biblioteche e dell'Associazione Culturale Pediatri, la Regione intende sostenere il progetto che ha l'obiettivo generale di promuovere la lettura ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni in epoca precoce attraverso l'informazione, il consiglio e il supporto pratico dato ai neogenitori da parte di operatori sanitari, di bibliotecari, di educatori e di coordinatori pedagogici.

Il progetto comprende i seguenti sottobiettivi:

- a) potenziare la rete degli operatori dei servizi culturali, socio-sanitari ed educativi, nonché dei lettori volontari;
- b) migliorare le attitudini e le capacità dei servizi culturali, sanitari, sociali ed educativi a collaborare in rete per interventi di promozione dello sviluppo e del benessere del bambino;
- c) promuovere la diffusione capillare sul territorio regionale di biblioteche, di sezioni o di punti di lettura e di prestito per bambini;
- d) monitorare l'efficacia del progetto, con particolare riguardo alle famiglie di diversa condizione socioeconomica e culturale.

2.2 Promozione del progetto

Organizzazione di eventi specifici:

- lancio del progetto regionale presso biblioteche, ambulatori e luoghi delle città;
- partecipazione a manifestazioni specifiche, ad esempio Fiera del libro per ragazzi;
- promozione della visibilità del progetto mediante l'inserimento di appositi spazi NpL nei siti informativi regionali e nella campagna " GenitoriPiù";
- promozione nell'ambito di progetti locali che hanno come obiettivo la diffusione della lettura verso i bambini.

Materiale informativo per i genitori

- diffusione dei materiali informativi prodotti e testati a cura degli enti promotori di NpL: depliant, bibliografie, segnalibri bibliografici, edizioni speciali NpL;
- produzione di altri materiali informativi di supporto alle famiglie, con particolare attenzione alle presenze linguistiche nel territorio regionale.
- dono del segnalibro bibliografico da farsi preferibilmente in occasione dei bilanci di salute a partire dal 4/6 mese di età.

Promozione allestimenti per la lettura

- angoli lettura negli ambulatori pediatrici: presso il pediatra di famiglia, i consultori pediatrici, le sedi vaccinali, le pediatrie ospedaliere e altri ambulatori;
- sezioni per piccoli lettori nelle biblioteche, anche mediante le leggi regionali di settore e la programmazione bibliotecaria.

2.3 Formazione degli operatori

- Formazione e aggiornamento dei soggetti coinvolti nell'ottica del consolidamento del lavoro in rete;
- predisposizione incontri formativi per genitori;
- formazione dei lettori volontari.

2.4 Lettori volontari

I lettori volontari nell'ambito del progetto NpL **sostengono i bibliotecari e i medici pediatri** nella campagna di sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza della lettura ad alta voce rendendosi disponibili a far dono del proprio tempo e della propria voce ai bambini per far riscoprire un incantesimo dimenticato, l'arte di raccontare, strumento prezioso di relazione affettiva e culturale tra grandi e piccoli.

Contesti di lettura

Possono operare in vari contesti, frequentati dai bambini e dai loro genitori: sale d'attesa degli ambulatori pediatrici, nei reparti di pediatria ospedalieri, nelle biblioteche e in altre aree della città quali spazi gioco, giardini, parchi, asili nido, scuole per l'infanzia, librerie, ecc.

Modalità operativa

Leggono, dimostrando ai genitori come bambini di età diverse, anche molto piccoli, presentino interesse e predisposizione ad interagire con i libri. La prestazione deve essere tale da far capire ai genitori che chiunque può essere in grado di leggere con il proprio bambino.

Reclutamento

I lettori volontari possono provenire da ambiti, professionalità e situazioni diverse: volontari dell'ospedale, ex-insegnanti, bibliotecari, studenti, persone impegnate nel sociale, genitori, nonni. Si deve inoltre valutare la possibilità di collaborare con le scuole superiori ad indirizzo psicopedagogico con riconoscimento di crediti formativi. A questo riguardo NpL ha stipulato un protocollo di intesa con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della ricerca (MIUR) che prevede lo sviluppo di iniziative di consultazione e divulgazione del progetto in concerto con le Regioni e gli Enti locali.

Formazione

I lettori per potere operare devono frequentare almeno un corso di formazione condotto da professionisti qualificati per fare i formatori NPL; dopo il corso si impegnano a

svolgere, a titolo di volontariato, l'attività di lettura per i bambini nelle diverse realtà locali. La formazione, il trasporto, l'assicurazione sono a carico dell'Ente locale che beneficia dell'attività del lettore.

2.5 Valutazione

La misurazione delle performance è un processo che consente di prendere decisioni e di intraprendere azioni poiché è in grado di quantificare l'efficienza e l'efficacia di azioni passate attraverso l'acquisizione, la raccolta, la selezione, l'analisi e l'interpretazione dei dati. Pertanto, la definizione di un efficace sistema di misurazione delle performance è una delle componenti del progetto regionale NpL e prevede inoltre la diffusione dei dati del monitoraggio sui siti regionali.

2.6 Fasi del progetto

Il Piano attuativo per gli anni 2011-2013

Il piano attuativo prevede che il progetto regionale sia suddiviso per fasi progressive fino alla standardizzazione degli interventi che si potranno ripetere negli anni.

Il gruppo tecnico regionale definisce lo sviluppo del progetto sulla base del monitoraggio delle azioni previste. Le azioni da sviluppare nel triennio sono le seguenti:

A) Promozione del progetto regionale:

- comunicato stampa per la presentazione e promozione del progetto;
- promozione nelle conferenze sociosanitarie territoriali affinché nei piani di zona si inserisca NpL come settima azione ("Promuovere la lettura ad alta voce ai bambini") compresa all'interno della Campagna GenitoriPiù con l'adozione dei materiali e attraverso le metodologie del progetto stesso;
- promozione del progetto NpL nei piani formativi dei Pediatri di libera scelta (PLS) in quanto azione contenuta nella Campagna GenitoriPiù;
- adozione di pagine web regionali NpL Emilia-Romagna nei siti e nei portali regionali già esistenti (www.ibc.regione.emilia-romagna.it, www.saluter.it, www.consultoriemiliaromagna.it ecc.) mettendo a

disposizione on line gli strumenti informativi per operatori e genitori;

- acquisizione e diffusione dei segnalibri bibliografici per i neo-genitori;
- acquisizione e diffusione della bibliografia per i pediatri di libera scelta e per altri servizi ed enti coinvolti;
- promozione del progetto regionale: Fiera del Libro per ragazzi, Festival regionali;
- incontri con i coordinatori pedagogici dei coordinamenti pedagogici provinciali (CPP) distinti nelle tre aree (nord, centro e sud) e con i coordinatori dei 26 centri per le famiglie attivi sul territorio regionale, per condividere l'opportunità di realizzare momenti di incontro presso i servizi finalizzati alla valorizzazione del progetto;
- promozione di allestimenti di "spazi per i piccoli lettori" nelle biblioteche;
- promozione di allestimenti di "angoli NpL" negli ambulatori pediatrici.

B) Formazione

- Messa a punto di un piano di formazione regionale multi professionale da organizzare di concerto con gli Enti locali e le Aziende Sanitarie per gli operatori dei servizi ed enti coinvolti con riconoscimento dei crediti formativi per le diverse figure professionali;
- individuazione a livello regionale di un pool di formatori aziendali e provinciali che a cascata attivino corsi locali trasversali;
- seminario regionale NpL rivolto ai bibliotecari;
- formazione dei lettori volontari.

C) Monitoraggio e valutazione

- Messa a punto di strumenti di rilevazione ed elaborazione di reportistica per valutare la

realizzazione e i risultati del progetto in collaborazione con AIB e CSB.

Per la prima annualità del progetto le **azioni** previste sono le seguenti:

Comunicato stampa di presentazione del progetto
adozione di pagine web regionali NpL Emilia Romagna <u>nei</u> siti e nei portali regionali già esistenti (www.ibr.regione.emilia-romagna.it , www.saluter.it ; www.consultoriemiliaromagna.it www.genitoripiu.it ecc.)
Elaborazione e promozione dei piani formativi per il 2011
Acquisizione di materiale didattico a supporto del progetto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/860

data 31/05/2011

IN FEDE

Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/860

data 31/05/2011

IN FEDE

Mariella Martini

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'